



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Area Servizi agli studenti e Post Lauream
Segreteria Scuole di specializzazione e TFA

LINEE GUIDA TIROCINO DIRETTO E INDIRETTO

Linee guida per il Tirocinio dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno

Le presenti Linee guida intendono offrire uno strumento utile per lo svolgimento del tirocinio che, secondo il DM del 30 settembre 2011, deve essere svolto per un totale di 12 CFU secondo le modalità di seguito descritte.

Articolazione del tirocinio

Il tirocinio si divide in tirocinio diretto e in tirocinio indiretto.

Tirocinio Diretto

Il tirocinio diretto è da espletarsi in non meno di 5 mesi presso le istituzioni scolastiche. Nella scuola, il tirocinante è seguito dal tutor dei tirocinanti scelto tra i docenti dell'istituzione scolastica accogliente secondo i criteri stabiliti dal DM 30.09.2011.

Il monte ore totale del tirocinio diretto è di 150 ore da dividere **indicativamente** nelle seguenti aree di attività articolate in 4 fasi.

<i>Fase</i>	Area di attività	Ore
<i>Osservativa</i>	Osservazione e analisi del contesto scolastico e del territorio in cui è inserita la scuola	15
	Osservazione dell'allievo con disabilità individuato in accordo con il tutor e studio della documentazione (DF, PDF, PEI, progettazione di classe ecc.)	35
<i>Progettuale</i>	Analisi del "funzionamento" dell'allievo e progettazione di strategie didattiche inclusive e delle relative modalità di verifica e valutazione	45
<i>Operativa</i>	Realizzazione delle strategie progettate	30
<i>Riflessiva</i>	Stesura della relazione finale	25



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Area Servizi agli studenti e Post Lauream

Segreteria Scuole di specializzazione e TFA

Articolazione del monte ore del Tirocinio indiretto

Il tirocinio indiretto si svolge secondo la seguente articolazione.

Tirocinio indiretto	Rielaborazione con il tutor coordinatore (in Università)	50 ore
	Rielaborazione con il tutor dei tirocinanti (a scuola)	25 ore
	TIC (in Università)	75 ore

Il tirocinio indiretto comprende attività di supervisione mirate a consentire la rielaborazione dell'esperienza professionale anche da un punto di vista personale e psico-motivazionale.

Nelle attività di tirocinio indiretto è compresa un'attività relativa all'utilizzo delle nuove Tecnologie applicate alla didattica speciale (TIC).

Indicazioni per lo svolgimento del tirocinio indiretto e per l'individuazione dei contenuti da inserire nella relazione finale.

Nella prima fase del Tirocinio *-osservativa-* il Corsista dovrà mettersi in relazione con il contesto scuola, mediante l'esercizio di un'attenta attività di osservazione, per individuare caratteristiche funzionali e non dell'ambiente in cui trova esplicitazione la politica inclusiva/integrativa, le tipologie e le caratteristiche comportamentali e di apprendimento dei soggetti con disabilità, i facilitatori inseriti nel loro Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nella programmazione del curriculum di classe, le modalità relazionali e didattiche attuate, nonché quant'altro agito per un'integrazione formativa idonea.

Durante questa fase, il corsista provvederà a realizzare l'osservazione e l'analisi del contesto scolastico raccogliendo informazioni relative a:

- contesto socio- economico-culturale in cui la scuola è inserita;
- numero di allievi con disabilità presenti a scuola;
- numero di allievi con bisogni educativi speciali diversi dalla disabilità, presenti a scuola;
- risorse di cui la scuola può disporre per promuovere l'inclusione scolastica (numero di insegnanti su posto comune e di sostegno, AEC, personale ATA e tutte le altre figure di supporto presenti a scuola);
- risorse tecnologiche presenti (LIM, tablet, software per la didattica, utilizzo di piattaforme ecc.);
- servizi territoriali con cui la scuola collabora (CTS, CTI ecc.);
- numero e tipologie di progetti finalizzati all'inclusione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Area Servizi agli studenti e Post Lauream
Segreteria Scuole di specializzazione e TFA

- altro ritenuto significativo per la scuola in cui si sta svolgendo il tirocinio.

Inoltre, si provvederà all'osservazione dell'allievo con disabilità individuato in accordo con il tutor e allo studio della documentazione. Le caratteristiche dell'allievo saranno quindi desunte sia dallo studio della documentazione (DF, PDF, PEI), sia dall'osservazione diretta, sia mediante colloqui formali o informali con le insegnanti e con la famiglia.

Sarà inoltre possibile ricavare informazioni molto utili dalla partecipazione alle riunioni di programmazione, ai Consigli di classe, ai GLHO, al GLI e a tutti i gruppi di lavoro per l'inclusione in cui la scuola collabora con il territorio.

Al termine di tale fase, si produrrà una descrizione sintetica tanto delle caratteristiche dell'allievo con disabilità quanto del contesto in cui è inserito, da inserire nella relazione finale.

Nella fase **progettuale**, a fronte della descrizione sintetica realizzata nella fase precedente, il corsista redige una premessa al progetto inclusivo che intende proporre (e inserire nella relazione finale).

Il progetto si articola nei seguenti punti:

1. Finalità
2. Obiettivi di apprendimento individualizzati/personalizzati da inserire nel PEI
3. Obiettivi di apprendimento della classe (in collegamento con quelli del PEI)
4. Strategie didattiche (attività, tempi, materiali, strumenti, spazi, risorse ecc)
5. Modalità di verifica e di valutazione del progetto.

Nella fase **operativa**, il corsista, in accordo col tutor della scuola e del Corso, dovrà partecipare personalmente ad almeno un segmento didattico (30 ore) delle attività inclusive progettate.

Nel corso della fase **riflessiva**, il corsista elaborerà:

- i risultati sul miglioramento della partecipazione e dell'apprendimento dell'allievo con disabilità a seguito delle attività realizzate;
- i risultati sull'eventuale modifica in direzione facilitante dei fattori ambientali presenti nel contesto scolastico (è possibile presentare i risultati ottenuti anche mediante sintesi espresse in grafici e tabelle);
- le proprie considerazioni rispetto all'efficacia delle azioni didattiche intraprese e alle eventuali criticità.

In questa fase, sarà quindi elaborata una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni che costituirà la prima parte della relazione finale di tirocinio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Area Servizi agli studenti e Post Lauream
Segreteria Scuole di specializzazione e TFA

Tale relazione prevede anche una seconda parte in cui il corsista proporrà una breve descrizione del prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della

comunicazione e dell'informazione prodotto durante il tirocinio indiretto relativo alle TIC e connesso al progetto inclusivo elaborato dal corsista.

La relazione finale del tirocinio dovrà essere corredata degli opportuni riferimenti bibliografici che saranno sia citati nel testo, sia inseriti alla fine. Se ritenuto utile si potranno anche inserire degli allegati.

La relazione finale completa sarà inserita nella tesi finale di cui costituirà la seconda parte.